



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Modena, li 21.01.2014
Prot. n. 7591

Al Consigliere Comunale
Andrea Leoni

e. p.c Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: Interrogazione PG n. 142163 del 26.11.2013 “Segnalazione sospette operazioni bancarie a rischio infiltrazioni mafiose”.

Pregiatissimo Consigliere,

con la presente sono a rispondere all'interrogazione in oggetto presentata con richiesta di risposta in forma scritta.

I dati citati nell'interrogazione sono tratti dai rapporti dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia (UIF) ovvero dall'organismo nazionale deputato in via esclusiva a ricevere, analizzare e trasmettere agli organi investigativi le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio da parte degli intermediari finanziari (p.es. istituti di credito), dei professionisti (p.es. notai, commercialisti, avvocati, ecc.) e degli operatori non finanziari (p.es. gestori di giochi e scommesse). In calce si riporta un estratto dei rapporti.

Ritengo opportuno fare un'analisi del fenomeno in Emilia Romagna con la lettura dei dati citati anche attraverso le seguenti considerazioni.

- il fatto che l'Emilia-Romagna risulti fra le prime regioni italiane per numero assoluto di operazioni sospette non significa necessariamente che il fenomeno del riciclaggio sia più diffuso che in altre regioni, ma potrebbe indicare il fatto che vi è un maggiore riconoscimento del fenomeno stesso o una più elevata disponibilità a collaborare con gli organi competenti (in questo caso l'UIF);
- i dati non rappresentano evidentemente il fenomeno reale perché se da un lato è vero che i soggetti citati sono tenuti a trasmettere tempestivamente all'UIF le segnalazioni quando sanno, sospettano o hanno ragionevoli motivi di sospettare che l'operazione loro proposta sia finalizzata a riciclare fondi di provenienza criminosa, dall'altro non si può neppure escludere che vi sia sempre la piena collaborazione da parte degli stessi. A questo proposito, una criticità che viene spesso riscontrata riguarda, ad esempio, la scarsa collaborazione da parte dei professionisti (avvocati, commercialisti, notai, ecc.) a segnalare all'UIF le operazioni sospette: nonostante nell'ultimo anno la quota attribuita a questi soggetti sia aumentata. Un esito questo da attribuire anche all'impegno degli ordini professionali nel sensibilizzare i professionisti. Si pensi all'attività realizzata dal CUP sul nostro territorio. Le segnalazioni da parte dei professionisti continua tuttavia ad essere poco significativa in confronto alla parte di segnalazioni degli istituti di credito e, più in generale degli operatori finanziari. Questo si spiega in parte con il fatto che il riciclaggio, avvalendosi spesso di operazioni conformi alle leggi, è difficile da individuare, ma anche perché molte volte, come

Via Cesare Costa, 13 – 41100 Modena
tel. 059 2032314/2032316 fax 059 2032568
antonino.marino@comune.modena.it
<http://agoramario.blogspot.com>
facebook: Antonino Marino



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

dimostrano diverse indagini giudiziarie, è compiuto con il supporto di professionisti insospettabili collusi o addirittura strutturati all'interno delle organizzazioni criminali, i quali, ovviamente, non hanno nessuno interesse a segnalarlo a chi cerca di contrastarlo. Per tutte queste ragioni, ciò significa che il numero reale di queste operazioni potrebbe essere addirittura maggiore rispetto a quelle citate dal consigliere Leoni e riportate nei documenti dell'UIF;

- i dati riportati dal consigliere, infine, riguardano il numero complessivo delle segnalazioni per operazioni sospette pervenute all'UIF. Se, tuttavia, consideriamo quante di queste segnalazioni questo organismo ha trasmesso alla Direzione investigativa antimafia (DIA) e, ancora, quante ne sono state trattenute da quest'ultima per approfondimenti investigativi il quadro che ne risulta è completamente diverso. Prendiamo ad esempio l'ultimo anno per il quale i dati sono disponibili, cioè il 2012. Come si può osservare nella tabella successiva, nel 2012 sono pervenute all'UIF dall'Emilia-Romagna complessivamente oltre 5.000 segnalazioni. Dopo un primo vaglio, l'UIF ha ritenuto opportuno trasmetterne alla DIA solo meno di 1.500 (circa un quarto) mentre quest'ultima ha approfondito le indagini su solo 8 casi (lo 0,1% rispetto a quelle pervenute all'UIF). Se ci si limita quindi ad osservare il numero delle segnalazioni pervenute, così come ha fatto il consigliere Leone, senza guardare a quello che è avvenuto in seguito, il rischio in cui si incorre è di sovrastimare il fenomeno.

Preciso che tali considerazioni non devono portare ad una sottovalutazione del problema, anche perché è ormai chiaro a tutti, primi fra tutti gli amministratori locali, che il riciclaggio è la principale ragione per cui le mafie esistono nei nostri territori, ma devono richiamare l'attenzione su quanto sia difficile esaminare un fenomeno complesso - come appunto quello del riciclaggio - limitandosi a considerare un insieme di dati statistici aggregati.

Si tratta sicuramente di dati che richiederebbero ulteriori approfondimenti non solo sulla diffusione del problema, ma anche sulla sua natura: attraverso quali forme viene realizzato, chi sono i soggetti coinvolti, per quali ragioni avviene, in quali attività si investe, ecc.

La regione Emilia Romagna è già impegnata sul terreno delle infiltrazioni anche attraverso l'analisi di tutti i dati disponibili e in questo senso ci siamo già attivati presso l'ente regionale per segnalare l'opportunità di ragionare su questi dati anche attraverso la costituzione di un tavolo istituzionale a cui è necessario invitare anche rappresentanti degli ordini professionali, oltre che i soggetti evidenziati nell'interrogazione. In cui si ragioni sul fenomeno e vengano condivise le esperienze maturate a diversi livelli per contrastarlo -

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti.

Antonino Marino

Tabella 1 – Segnalazioni per operazioni sospette di riciclaggio pervenute all'UIF da parte di intermediari finanziari, professionisti e operatori non finanziari, trasmesse dall'UIF alla DIA e trattenute dalla DIA in Emilia-Romagna e in Italia. Anno 2012.

	Pervenute all'UIF	Trasmesse alla DIA	Trattenute dalla DIA
Emilia-Romagna	5.246	1.429	8
Italia	66.855	16.036	343

Fonte: Elaborazione Regione Emilia-Romagna su dai UIF

Via Cesare Costa, 13 – 41100 Modena
tel. 059 2032314/2032316 fax 059 2032568
antonino.marino@comune.modena.it
<http://agoramario.blogspot.com>
facebook: Antonino Marino